

# Tesi congressuali<sup>1</sup>

## Seconda parte

### La fionda di Davide

#### Verso un nuovo modello organizzativo

In sede di Consiglio nazionale abbiamo inteso prendere in esame non solo i contenuti e le proposte che possono qualificare e rendere maggiormente incisiva l'azione di Pax Christi nel prossimo quadriennio, ma anche **i mezzi e gli strumenti** che potranno rendere possibile, ovvero realisticamente praticabile, quell'azione. Insomma ci sembra importante "dare gambe alle grandi idealità" e agli obiettivi che Pax Christi persegue.

In sintesi si tratta di ridefinire in maniera completa una proposta di organizzazione che investa tutte le espressioni della vita del movimento, dal Consiglio nazionale all'Esecutivo, dai Punti pace alla segreteria, dal Centro Studi alla Casa per la pace, a Mosaico di pace etc...<sup>2</sup>

Si è voluto concentrare l'attenzione sui legami, i collegamenti e il coordinamento di organi e strumenti del Movimento in modo da definire un quadro più organico a tutto beneficio di una operatività più efficace.<sup>3</sup>

Così come i contenuti vengono elaborati alla luce di un'attenta lettura dei segni dei tempi, dell'identità di Pax Christi e delle ipotesi di futuro, anche la parte organizzativa non tiene conto solo dell'esperienza del passato, ma anche delle richieste che vengono rivolte di

---

<sup>1</sup> Alla luce della riunione del Consiglio Nazionale allargato tenutosi a Tavarnuzze il 5 febbraio 2005, dei suggerimenti pervenuti in segreteria o raccolti dai consiglieri che hanno incontrato aderenti e Punti Pace, aggiungiamo alcune **note esplicative e integrative** a questa seconda parte delle Tesi Congressuali. Tale integrazione non è da intendersi come una seconda edizione delle Tesi bensì semplicemente come una esposizione più dettagliata delle stesse laddove hanno presentato lacune e difficile interpretazione. Queste note si presentano dunque come un contributo **per una migliore comprensione della seconda parte delle Tesi**, tendono a favorire il dibattito congressuale e a sollecitare le soluzioni organizzative finalizzate a rendere più efficace l'azione di Pax Christi. In sede congressuale si dovrà riformulare la proposta alla luce di quanto è stato precedentemente discusso nei Punti Pace e di quello che verrà discusso nei due gruppi di lavoro previsti sul tema.

<sup>2</sup> In questo senso questa parte delle tesi non si sovrappone a quanto già previsto dallo Statuto, semplicemente propone altre figure e strumenti operativi, in altri casi definisce meglio ruolo e funzione di alcune delle figure previste dallo Statuto alla luce di una ridefinizione dell'assetto organizzativo. Lo Statuto definisce le figure e i ruoli politici del movimento (Assemblea, Punti Pace, Consiglio nazionale, Esecutivo, Coordinatori interregionali, Presidente, Vicepresidente, Tesoriere, Coordinatore nazionale), il Regolamento ne norma le modalità di azione (il come). In questa sede vogliamo individuare ruoli e funzioni "operative", strumenti e collaborazioni, modalità di organizzazione che favoriscano l'adempimento che lo Statuto conferisce loro.

<sup>3</sup> Non è previsto un paragrafo sui Punti Pace. Tuttavia tutta la proposta è intesa come una forma di servizio più efficace e coerente per i Punti Pace e per renderli maggiormente protagonisti della vita del movimento. In ciascuna delle proposte che vengono formulate infatti essi non sono i punti terminali dell'azione, ovvero il luogo in cui tutto viene riversato (questo semmai è rappresentato dal contesto socio-politico-ecclesiale) quanto il fulcro che dà vita ad ogni azione anche sul piano meramente organizzativo. All'esperienza dei Punti Pace attingono i capitoli della formazione che sarà condivisa; dalle loro proposte emergono le azioni che vengono poste in atto a livello locale, nazionale e internazionale; i loro membri comporranno le commissioni di lavoro. Per statuto sono gli aderenti che esprimono gli organi previsti dallo Statuto stesso. Tranne che il Presidente, tutti sono indicati, espressi e votati dagli aderenti e dai Punti Pace. Persino gli/le attuali vicepresidente, tesoriere e coordinatore nazionale provengono e fanno parte di un'esperienza di Punto Pace.

norma al movimento e delle sfide che si preparano per il futuro. In particolare si è tenuto conto delle risposte pervenute dal questionario che il Consiglio Nazionale ha rivolto tempo fa ai Punti Pace con particolare riguardo alle strutture e alla vita di Pax Christi.

## **Assemblea**

L'Assemblea che ordinariamente si riunisce una volta l'anno, si rivolge prevalentemente ai singoli aderenti e ai Punti Pace. La prevalenza non vuol dire esclusività<sup>4</sup>. L'Assemblea può essere luogo e tempo propizio per la miglior conoscenza dell'intero movimento, delle iniziative e della programmazione. Molto di più: è occasione di conoscenza e di incontro dei volti, delle storie e delle esperienze che gravitano attorno e dentro Pax Christi.<sup>5</sup>

Naturalmente l'Assemblea svolgerà tutte le funzioni che le vengono demandate e assegnate dallo stesso Statuto e potrà adottare decisioni che riguardano la vita del movimento. In tal caso l'esecuzione viene curata dal Consiglio nazionale. Le decisioni vengono assunte a maggioranza<sup>6</sup>.

## **Il Consiglio nazionale**

Convocato dal Presidente, si riunisce 4 o 5 volte l'anno. Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il CN verifica l'attuazione del piano annuale e quadriennale che il movimento si è dato in sede di Congresso e di Assemblea. Si avvale dei responsabili delle aree di coordinamento e di consulenti esterni per analizzare le situazioni e favorire una migliore riflessione sui temi che affronta<sup>7</sup>.

Interagisce strettamente sia con la segreteria e con l'Esecutivo, che con i responsabili delle aree di lavoro (internazionale ed educazione alla pace), con le commissioni e i tre luoghi privilegiati del movimento: Mosaico di pace, Centro Studi e Casa per la pace.

A tutte queste aree fa giungere per tempo i suggerimenti necessari alla programmazione e ne verifica l'attuazione. Riconoscendoli quali strumenti privilegiati di cui il movimento si avvale per perseguire i propri obiettivi, il Consiglio si riserva di fornire gli indirizzi politici della loro azione sulla scorta degli orientamenti e del ruolo che Pax Christi vuole giocare in seno alla comunità cristiana e sociale (politica, economica...) del Paese. Per questo pianifica incontri periodici (almeno una volta l'anno) con i responsabili della Casa per la pace, di Mosaico di pace e del Centro Studi e formazione.

---

<sup>4</sup> Nel senso che è auspicabile che all'Assemblea possano prendere parte anche persone che non si erano avvicinate prima al movimento e conoscerlo attraverso uno dei momenti maggiormente significativi della vita di Pax Christi.

<sup>5</sup> Perché questo possa realizzarsi al meglio, appare chiaro che dovrà essere ripensata la struttura e la scansione dei tempi in seno all'unico appuntamento plenario dell'anno. A differenza di quanto avvenuto finora, si dovrebbe concedere molto più spazio a favorire lo scambio di informazioni, la conoscenza più approfondita, i percorsi di movimento di aderenti e Punti Pace. Fermo restando il tempo da dedicare agli adempimenti statutari.

<sup>6</sup> Fatte salve le diverse indicazioni dello Statuto e delle norme vigenti per quanto concerne la richiesta di maggioranze qualificate in taluni casi (vedi modifiche dello Statuto).

<sup>7</sup> Uno dei limiti che l'esperienza dei Consigli nazionali ha messo in luce si ritrova nella discussione di questioni troppo legate alla gestione del movimento e poco agli orientamenti ideali e operativi. Insomma spesso il Consiglio si è ritrovato a impegnare molto del suo tempo a capire in che modo doveva essere gestita una parte della Casa per la pace o come appianare i debiti di Mosaico di pace o come regolare i rapporti col personale dipendente... piuttosto che scrutare insieme i segni dei tempi alla luce delle situazioni sociali e politiche ed ecclesiali. In questo senso sarebbero emerse sia delle prese di posizione del Consiglio nel suo insieme, sia delle indicazioni proposte ad aderenti e Punti Pace.

## L'Esecutivo

Come da Statuto è composto da Presidente, vicepresidente, tesoriere, coordinatori nazionale e interregionali, dal rappresentante italiano in seno al Consiglio esecutivo di Pax Christi International.

Si riunisce tra una riunione del Consiglio e l'altra e discute essenzialmente della gestione ordinaria del movimento e delle scelte tecniche che è necessario adottare perché Pax Christi abbia mezzi e strumenti sufficienti per poter realizzare le proprie attività.

L'Esecutivo discute anche delle questioni che gli sono specificatamente demandate dal Consiglio e a questo si rapporta strettamente rendendo conto ad esso del proprio operato. Nello stesso tempo tiene costantemente aggiornato il Consiglio nazionale sulle decisioni assunte e sulle iniziative (appelli, eventi etc. etc.) a cui decide di aderire a nome di Pax Christi<sup>8</sup>.

L'Esecutivo viene convocato dal Presidente in accordo con gli altri componenti<sup>9</sup>.

## La Segreteria

E' formata dal coordinatore nazionale, i/le collaboratori/collaboratrici e l'addetto stampa.

Cura la corretta esecuzione delle decisioni assunte dal Consiglio e dall'Esecutivo nonché il supporto a tutte le iniziative e le attività di livello nazionale ed internazionale.

E' il punto di riferimento offerto all'esterno del movimento e di conseguenza cura tutti i rapporti esterni. Per le relazioni con il mondo dell'informazione, **l'addetto stampa** pianifica strategie di comunicazione e cura la corretta diffusione delle prese di posizione e di ogni altra nota del movimento, nonché la diffusione all'informazione delle attività, delle iniziative e delle campagne cui Pax Christi partecipa o che lo stesso movimento promuove<sup>10</sup>.

Il **coordinatore** ha la responsabilità della gestione della segreteria, del coordinamento delle diverse componenti e delle aree di lavoro. Cura la tempistica dell'esecuzione/realizzazione delle attività del movimento. E' il responsabile ultimo della realizzazione delle Campagne e delle iniziative deliberate dagli organi competenti del movimento<sup>11</sup>.

---

<sup>8</sup> Con notevole frequenza avviene che sia richiesta a Pax Christi l'adesione ad iniziative, appelli, manifestazioni, documenti siglati da realtà collettive (riviste, movimenti, organismi, organizzazioni, associazioni...). Il Consiglio nazionale uscente ha deciso che, in questi casi, la decisione di aderire o no spetti all'Esecutivo. E' differente il caso di una richiesta o di un'iniziativa impegnativa e prolungata nel tempo come una Campagna per la quale invece deve essere investito il Consiglio nazionale.

<sup>9</sup> Una delle obiezioni avanzata in sede di Consiglio nazionale allargato (5 febbraio 2005) consisteva nel non vedere espresso in modo chiaro e organico il ruolo del Presidente e il suo rapporto con il coordinatore. Ebbene in questa seconda parte delle Tesi non viene esplicitato il compito di nessuna delle figure istituzionali per le quali parla lo Statuto. Infatti non sono elencate, né dettagliate le funzioni e il ruolo del/della vicepresidente e del tesoriere, del/della coordinatore/coordinatrice interregionale, dell'eventuale rappresentante italiano/a nell'Esecutivo di Pax Christi International. Si ripete quanto già detto in premessa: questa seconda parte delle tesi congressuali non pretende di essere esaustiva di tutto l'assetto organizzativo del movimento, quanto di offrire alcune proposte al fine di rendere più efficace l'azione di Pax Christi. Su quanto viene esplicitato in questa sede e su quello che eventualmente si vorrebbe ampliare e/o approfondire, si dovrà discutere in Congresso con la possibilità di avanzare nuove (e migliori) proposte.

<sup>10</sup> Erroneamente è stato inteso che l'addetto stampa diventerebbe il portavoce del Movimento. Non solo questo non è detto in questa proposta ma è anche nella natura stessa del compito che viene normalmente assegnato ad un addetto stampa. Egli deve favorire la presenza e l'eco delle prese di posizione e delle iniziative del movimento definendo le strade da percorrere per raggiungere gli organi di informazione, procurando spazi di intervento... e non parlando "a nome di...". Insomma può essere definito un tecnico della comunicazione che spetta a coloro cui legittimamente viene demandato questo compito a seconda delle situazioni.

<sup>11</sup> Qui vengono definiti i compiti del Coordinatore nazionale solo in riferimento alla segreteria e non al Consiglio nazionale, ai Punti Pace, all'Esecutivo, ai rapporti esterni nella loro totalità... Anche in questo caso si definisce solo una parte che evidentemente aveva bisogno d'essere resa esplicita.

## Le Commissioni

Per tracciare le linee di lavoro e la riflessione sulle tematiche di cui il movimento si fa carico, si stabilisce di costituire ( sullo stesso modello di Pax Christi Internazionale) quattro Commissioni:

- Disarmo/difesa/nucleare...
- Economia e sviluppo
- Diritti umani
- Educazione alla pace

Il Consiglio nazionale provvede a individuare 3 persone per ciascuna Commissione che abbiano il compito di coordinare, facilitare e animare il lavoro delle Commissioni stesse. Esse si articoleranno secondo le modalità che saranno scelte al loro stesso interno<sup>12</sup>. Naturalmente sono aperte a tutte le persone che abbiano interesse, competenza e capacità riguardo al tema.

Le proposte elaborate dalle Commissioni vengono portate all'attenzione (programmazione) del Centro Studi e di Mosaico di Pace.

Il Centro studi in particolare si avvarrà dell'apporto delle Commissioni chiamando i referenti a farne parte integrante.<sup>13</sup>

## Responsabili di area

Vengono individuate due persone che curano rispettivamente le seguenti aree di lavoro:

- **Area internazionale**
- **Formazione/Educazione alla pace**

Il primo avanza proposte al Consiglio nazionale per programmare azioni su alcune aree del mondo che vivono situazioni critiche o drammatiche a causa di conflitti armati (a rischio, in corso o avvenuti nel passato), negazione/violazione dei diritti umani, sfruttamento economico e conseguente miseria.

In seguito si tratterà di garantire una presenza in loco oppure di avviare contatti di collaborazione, scambio e amicizia con alcune espressioni della società civile organizzata di quei Paesi, di avviare campagne di informazione o di pressione per sostenere lo sviluppo o la risoluzione delle situazioni.

---

<sup>12</sup> Ovvero possono lavorare per posta elettronica con gruppi di discussione, scegliere di operare articolandosi in sottocommissioni, individuando un referente, un coordinatore... Ciascuna commissione lavori nel modo che sembra favorire, meglio e di più, la partecipazione e l'efficacia della propria azione.

<sup>13</sup> Le Commissioni lavorano di stretta intesa con il Consiglio Nazionale. A questo infatti esse fanno giungere il risultato del proprio lavoro affinché lo sottoponga a verifica e lo valorizzi. Le Commissioni vengono proposte proprio per sopperire al deficit di discussione/elaborazione del Consiglio e quindi potranno esse stesse elaborare riflessioni, strumenti, percorsi, proposte di azione (campagne...). Le Commissioni non sono una novità assoluta nella vita di Pax Christi. In questa sede se ne vuole soltanto organizzare l'esistenza e definirne meglio il compito. Esse peraltro puntano ad un migliore e maggiore coinvolgimento di tante competenze che sono presenti nei Punti Pace e tra gli stessi aderenti. Queste devono essere valorizzate e messe a frutto all'interno delle Commissioni nelle quali peraltro ognuno è libero di partecipare e di offrire proposte, idee, progetti.

E' stato rimproverato che le Commissioni non abbiano potere decisionale. Ebbene a meno di uno stravolgimento dello Statuto che renderebbe il movimento "pluricefalo" non sembra che possa essere assegnato alle Commissioni una funzione decisionale e politica. In questo caso anche i componenti le Commissioni dovrebbero essere espressi (con voto?) dall'Assemblea, sottoposti a verifica ecc. ecc. L'intento dell' istituzione delle Commissioni invece va esattamente nella direzione di avere uno strumento agile cui in maniera informale e leggera aderenti e Punti Pace possano offrire un contributo che poi venga condiviso tra tutti gli aderenti e tutti i Punti Pace. Potrebbe diventare il modo più efficace e solerte per superare ogni ostacolo, difficoltà, fatica... alla partecipazione condivisa e democratica alla vita reale (e non di democrazia formale) al movimento. Per chi conosce la realtà della Rete di Lilliput, le Commissioni stanno a Pax Christi un po' come i GLT (Gruppi di Lavoro Tematico) stano alla Rete di Lilliput!

In generale il compito di Pax Christi che il responsabile di quest'area dovrà potenziare è quello di avvicinare realtà distanti, di farle conoscere reciprocamente, di metterle in contatto e, possibilmente in un ascolto reciproco da cui potrà sorgere uno spirito e dei gesti concreti di solidarietà e di comunione. In questo senso il ruolo del responsabile dell'area internazionale e di Pax Christi non sarà tanto quello di gestire in prima persona progetti e azioni, quanto quello di promuoverne la creazione e la crescita anche tramite una fitta rete di rapporti con Organizzazioni Non Governative, centri, parrocchie...

In questo senso sarà molto attento ad avvalersi del patrimonio di contatti, conoscenza del territorio e del contesto, di relazioni di amicizia e di azioni già poste in atto

Lavorando in stretto contatto con la redazione di Mosaico di pace<sup>14</sup>, il responsabile dell'area internazionale fornirà materiali e risorse umane (testimonianze) che possano far comprendere meglio la complessità della situazione.<sup>15</sup>

Il responsabile dell'area Formazione/Educazione alla pace ha il duplice compito di:

- curare la formazione e la crescita dei Punti Pace e degli aderenti a Pax Christi
- organizzare l'offerta formativa di Pax Christi alle scuole, agli istituti religiosi (e ai servizi da loro gestiti), alle parrocchie, agli oratori e ai gruppi informali che ne facessero richiesta o ai quali viene suggerito;

Il responsabile dell'area Formazione/Educazione alla pace cura la formazione e il collegamento con i Punti Pace e gli aderenti. Tale esigenza nasce dall'esigenza di una unitarietà di visione e di linguaggi che è necessaria per potersi riconoscere in un cammino comune<sup>16</sup>. L'azione del responsabile di quest'area deve rappresentare un segno di attenzione e di vicinanza ai Punti pace e alla loro vita in modo che essi avvertano di essere accompagnati.

La formazione che si ritiene importante riuscire a comunicare potrebbe riguardare i tre livelli di:

- spiritualità della pace
- educazione alla nonviolenza
- elementi per l'azione (attività di campagna, pressione politica, sensibilizzazione dell'opinione pubblica...)

---

<sup>14</sup> Nonché con l'addetto stampa che cercherà di valorizzare al massimo le notizie e i focus che gli vengono indicati dal responsabile dell'area internazionale.

<sup>15</sup> Attualmente Pax Christi Italia ha iniziative in corso o progetti o relazioni di scambio con i seguenti Paesi: El Salvador, Sudan, R. D. Congo, Israele-Palestina e Iraq. Molto spesso si tratta di iniziative belle e importanti e che richiedono un notevole sforzo organizzativo nonostante le nostre povere forze. Con l'individuazione di un responsabile dell'area internazionale si intende pertanto armonizzare e coordinare queste azioni in modo progettuale. Si sappia insomma perché scegliamo quell'area, quali modalità e percorsi vogliamo adottare e per raggiungere quali obiettivi. Il responsabile accoglierà e presenterà al Consiglio anche le proposte che dovessero pervenire dai Punti Pace che hanno relazioni in corso con alcune realtà soprattutto del Sud del mondo. Inoltre non trascurerà di coordinarsi con Pax Christi International che ha formulato delle priorità e si avvale di gruppi, corrispondenti, antenne in tutte le parti del mondo. Si curi sempre di far giungere una ricaduta anche in Italia e all'interno del movimento e di offrire delle possibilità di azione e mobilitazione a tutti gli aderenti. In questo senso Pax Christi ha uno specifico che altre ONG non posseggono e quindi può ritagliarsi uno spazio che le consenta di colmare qualche vuoto nel panorama italiano delle azioni a favore dei Paesi del sud del mondo...

<sup>16</sup> Un'azione di questo tipo si rende necessaria per avvertire con migliore consapevolezza l'appartenenza a Pax Christi da parte di tutti i Punti Pace. Lungi dall'essere una sorta di "indottrinamento", come è stato obiettato, al contrario si dovranno seguire i metodi pedagogici cui Pax Christi si ispira (Milani, Freire, Dolci... per fare solo alcuni dei nomi più rappresentativi). Si vuole valorizzare tutto ciò che proviene dal basso. Questo servizio di formazione consiste nel rendere condiviso e aperto il vocabolario di esperienze, parole, spiritualità, testimonianze, proposte... che i Punti Pace vanno scrivendo.

Per quanto riguarda il secondo aspetto<sup>17</sup> verificiamo quotidianamente quanto sia alto il numero di richieste che perviene al Movimento per definire e curare itinerari formativi di educazione alla pace, alla solidarietà, alla mondialità e alla legalità. In questo senso il responsabile ha il compito di elaborare un progetto di formazione destinato ad alcuni referenti, possibilmente aderenti a Pax Christi, distribuiti geograficamente in modo omogeneo che a loro volta siano in grado di replicare la formazione sul territorio e di rispondere alla domanda formativa che proviene dalle realtà locali.

L'attività dei due responsabili di area viene coordinata dal coordinatore nazionale che avrà cura di incontrarli mensilmente per stabilire modalità d'azione in sintonia con gli orientamenti del Consiglio nazionale e di armonizzare l'azione con le altre iniziative intraprese dal movimento stesso.

I due responsabili di area devono essere considerati parte integrante del movimento e pertanto essere assunti con regolare contratto di lavoro salvo diversa determinazione da parte loro.

---

<sup>17</sup> l'offerta formativa di Pax Christi alle scuole, agli istituti religiosi (e ai servizi da loro gestiti), alle parrocchie, agli oratori e ai gruppi informali che ne facessero richiesta o ai quali viene suggerito